LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar

TORINO, Lunedì-Martedì 6-7 Febbraio 1933 - Anno XI

Anno 67 - Num. 31 ( ) (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE, ogni numero Centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari L. 5,50 - Finanziari L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo L. 6, ultima pagina L. 5 - Per piccoli avvisi, con rubriche in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze L. 23 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 48-089 - 53-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 90, Semestre L. 47, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre 39

Direzione, Redazione, Stampa, Amministrazione Via Davide Bertolotti, 5

LE OBBLIGAZIONI DELL'I. R. I.

75 milioni sono stati sottoscritti a Torino questa mattina

Si sono iniziate le sottoscrizioni alle obbligazioni dell'I. R. I. Nella sola mattinata di oggi si sono sottoscritti, alla Banca d'Italia e negli altri Istituti bancari di Torino ben 75 milioni di obbligazioni della I. R. I., l'Istituto di ricostruzione Industriale.

Il pronto successo indica con quanto fervore siano state accolte dal pubblico tali obbligazioni. A rendere anche più palese l'adesione popolare contribuisce un particolare molto significativo: fra i sottoscrittori abbondano i piccoli risparmiatori. Molte sono infatti le sottoscrizioni di somme modeste, ciò che sta ad indicare la fiducia del piccolo risparmio verso questa nuova forma di investimento, che costituisce un impiego quanto mai sicuro e conveniente del capitale.

Ricordiamo che le obbligazioni sono ammortizzabili in venti anni per sorteggio annuale. Danno diritto al pagamento degli interessi in due rate semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio e concorrono inoltre all'estrazione di premi per l'ammontare di lire 25 milioni durante i primi cinque anni.

In ciascun anno, a partire dal 1° dicembre 1933, saranno sorteggiati cinque premi di un milione ciascuno.

Le obbligazioni hanno come contropartita una quota parte delle sovvenzioni accordate dallo Stato alla sezione smobilizzo dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

Il prezzo di assunzione a fermo da parte del Sindacato bancario è di lire 91 per cento lire di capitale nominale, e il titolo è offerto al pubblico allo stesso prezzo, pari a lire 455 per cinquecento lire di valore nominale.

Le caratteristiche dei nuovi titoli sono quelle che hanno fatto palesemente il successo di recenti emissioni. Si tratta di investimento pienamente garantito, il cui interesse — tenendo conto della differenza tra il valore effettivo ed il prezzo di emissione, nonchè del valore dei ricchi premi — si avvicina al 5 per cento.

Il Consolidato stamane ha ripreso terreno saltando da 86,45 a 86,80.

GIORNO PER GIORNO

Incertezza su New York

In pochi giorni il ribasso registrato nelle due prime settimane di gennaio alla Borsa di New York è andato perduto.

Per la quarta volta da ottobre i prezzi sono tornati su una linea difensiva che rappresenta il margine reale conquistato dopo il boom dello scorso estate.

Un fenomeno analogo si è osservato nell'andamento dei prezzi nelle Borse delle merci.

Questi minimi, sinora non valicati, saranno mantenuti nei prossimi giorni? L'imminenza della salita al potere di Roosevelt sarà un fattore sufficiente per diffondere più ottimismo negli animi?

Un profondo conoscitore degli S. U., Paul Schaffer, scrive sul Berliner Tageblatt:

«La situazione negli S. U. viene considerata dai suoi cittadini come critica, pericolosa, matura per una crisi. Così si sentiva l'Inghilterra prima del crollo della sterlina nel 1931».

Roosevelt avrà più fortuna di Hoover? Gravi prossime decisioni dipendono dalla sua volontà e dalla sua saggezza.

Giappone

Per il Natale americano il Giappone ha venduto negli Stati Uniti diecine di milioni di lampade elettriche a metà prezzo della General Electric; a San Francisco i giapponesi vendono le soprascarpe di gomma ad un quinto di dollaro, e cioè a quattro lire cadauna.

Cotone

Da gennaio il prezzo del cotone americano continua a ribassare, a 5,80 cents per libbra il più basso non è più che a limitata distanza dal minimo di 5 cents quotato lo scorso giugno.

Un telegramma da Manchester al Financial News (v. n. 3 feb.) *è pessimista, afferma che i tecnici non escludono ribassi ulteriori, ciò rallenta gli scambi e la produzione nel Lancashire.*

Mosca e Berlino

Nel corso del 1931 le ordinazioni dell'U.R.S.S. all'industria tedesca ammontarono a 900 milioni di marchi oro, nel 1932 a meno della metà, e cioè 442 milioni di marchi.

Per il 1933 è probabile che la nascita al potere di Hitler e l'inevitabile tensione che si creerà con i comunisti (lo scioglimento di questo partito è verosimile) rallenti gli scambi commerciali tra Berlino e Mosca. Va tenuto conto inoltre che tutti gli sforzi del Governo di Mosca mirano oggi ad ottenere il riconoscimento dagli S. U. quindi si dovrà favorire l'industria americana.

Consigli

Nella sua recente conferenza politica all'Università des Annales, l'ex-presidente del Consiglio Herriot ha parlato anche dell'Italia, ed ha detto: «Bisogna che noi ci abituiamo a non più considerare l'Italia come il paese dei mandolini...».

L'italiano mandolinista? Ma non vi è più nessuno che lo pensi, signor Herriot. Il monito non è quindi un consiglio ma una banalità. Se, del resto, ai francesi facesse piacere pensare che noi siamo un popolo di suonatori, perchè togliere loro questo piacere?

Il lettore.

Nell'interno due pagine di fotografie della grande Gita Popolare a Limone

IL BALLO DEI TRE

Sei piedi che danzano come se fossero quattro

Londra, lunedì sera.

Tre persone fanno una compagnia; due, almeno: così ha deciso il British Board of Ballroom Dancing, *nel lanciare un nuovo genere di ballo, il «Ballo dei Tre», ideato dal signor Alex Moore, il capo dell'ufficio delle sale da ballo.*

Questo nuovo ballo, si spera, dovrà risolvere il problema di coloro che in inglese sono definiti «wallflowers», cioè, alla lettera, «fiori del muro»: quelli insomma che fanno da tappezzeria. Un cavaliere può scegliere due dame; una dama due cavalieri. Si formerà così una specie di triangolo, che permette l'effettuazione di diverse figure di danza.

Si tratta ora di vedere se il nuovo ballo troverà una accoglienza molto favorevole, come confida il suo ideatore, al quale certo non si può negare di avere avuto un'idea molto originale.

TREDICI MORTI IN COLUMBIA DURANTE CONFLITTI PER LE ELEZIONI PROVINCIALI

Bogotà, lunedì mattina.

Numerosi e gravi conflitti sono avvenuti ieri in tutto il paese in occasione delle elezioni provinciali, nelle quali sono riusciti vittoriosi in prevalenza i candidati del partito liberale che è al potere nella Columbia.

Si deplorano tredici morti e sedici feriti; alcuni di questi versano in grave stato. L'ordine è stato dovunque ristabilito.

LE CAVALLETTE DISTRUGGONO A CORDOBA (ARGENTINA) TUTTO IL RACCOLTO

Buenos Aires, lunedì mattino.

Si ha da Cordoba che le cavallette hanno distrutto tutto il raccolto di frutta e di tabacco, nonchè l'80 per cento del raccolto del grano nella provincia di Cordoba.

HITLER INIZIA LA CAMPAGNA ELETTORALE

Sanguinosi scontri provocati dai sovversivi - Il Kronprinz ai funerali di un hitleriano assassinato

Berlino, lunedì sera.

L'Ufficio Stampa del partito nazional-socialista annuncia che il Cancelliere Hitler ha rinunziato al suo stipendio di Capo del Governo contando solo sui proventi della sua attività giornalistica.

Hitler si è recato frattanto a Monaco per organizzare e controllare gli ultimi preparativi per la campagna elettorale. Anche per le prossime elezioni la Casa Bruna di Monaco sarà il quartier generale del partito che è ora al governo.

Le disposizioni di Hitler per la campagna elettorale sono state diffuse a tutte le sezioni del partito.

I comunisti hanno provocato durante la giornata di ieri, domenica, nuovi dolorosi conflitti con le forze nazionaliste. Incidenti si sono verificati in varie località della Germania. I morti ascendono a sei e i feriti a trenta, tra i quali alcuni assai gravi.

Uno scontro più grave si è verificato a Chemnitz, centro industriale della Sassonia, tra socialisti e hitleriani. Si lamenta un morto da parte socialista e dodici feriti: sei nazionalisti, cinque socialisti e un passante estraneo al sanguinoso tafferuglio. I funerali dell'ufficiale di polizia e del capo manipolo nazionalsocialista vittime dell'attentato rosso verificatosi lunedì scorso dopo la fiaccolata in onore di Hitler, hanno avuto luogo a spese dello Stato con

l'intervento del Cancelliere, del Ministro Goering, del Prefetto di polizia, dell'ex-Kronprinz,

nella principale chiesa protestante.

Si è formato poi il corteo funebre che, scortato da distaccamenti di polizia a cavallo, e da reparti d'assalto nazional-socialisti e di Elmetti d'acciaio al cui è diretto al cimitero degli invalidi dove la vittima nazional-socialista è stata inumata mentre la salma dell'ufficiale di polizia è stata fatta partire per la Slesia, paese natale del defunto.

A Stassfur, in seguito allo sfilamento di un corteo di nazional-socialisti e di Elmetti d'acciaio, si sono verificati dei conflitti fra avversari politici, nel corso dei quali un operaio è rimasto ferito.

Il primo borgomastro di Stassfurt, Kasten, deputato socialista alla Dieta prussiana, il quale aveva fatto procedere ad un arresto, mentre si accingeva a rincasare, fu colpito da uno studente di liceo di 17 anni, che ha sparato contro di lui. Il Kasten è morto, poco dopo, in seguito alla ferita riportata.

A Bochum, il capo di un reparto di assalto di nazional-socialisti, Passmann è stato ucciso dai comunisti, che hanno sparato contro di lui cinque colpi d'arma da fuoco. Sono stati arrestati 31 comunisti.

TREMENDA ESPLOSIONE IN UNA FABBRICA DI AUTOMOBILI A PARIGI

Parigi, lunedì sera.

Un terribile accidente si è verificato stamane verso le 11 nell'officina Renault nel paese di Billancourt, alla periferia di Parigi.

Per ragioni che non sono state ancora accertate

una esplosione di una violenza inaudita ha distrutto la centrale elettrica, ove gli operai in quel momento si trovavano nel pieno del lavoro.

Appena il terribile fracasso prodotto dall'esplosione è cessato, si sono udite grida strazianti. Raggiunti da rottami di materiale di vario genere, oppure colpiti dalla deflagrazione dello scoppio,

un centinaio di operai sono stati più o meno gravemente feriti.

Le autoambulanze accorse per recare il soccorso sanitario hanno trasportato subito negli ospedali più vicini gli operai che apparivano in più gravi condizioni.

Una quindicina di essi morirono poco dopo il loro trasporto all'ospedale.

Il Ministro dell'Interno, Chautemps, il Prefetto della Senna, il Prefetto di polizia Chiappe, come pure il Direttore della polizia municipale Guichard, si sono recati in automobile sul luogo della sciagura. I feriti sono circa un centinaio.

UN PIROSCAFO BRASILIANO NAUFRAGA SULLE ROCCE

Rio de Janeiro, lunedì mattina.

Informano da Rio Grande che il piroscafo «Araçatuba», del Lloyd Brasiliano, ha urtato ieri notte sui suoi scogli al largo di quella costa. Tutti i passeggeri, che erano un centinaio, e tutto l'equipaggio sono stati salvati; si è provveduto poi allo scarico di una parte delle merci che si trovavano a bordo. La nave è considerata perduta.

TUTTI I FERROVIERI DELL'IRLANDA SETTENTRIONALE SONO STATI LICENZIATI

Dublino, lunedì sera.

La Società ferroviaria Great Northern, che esercisce le linee dell'Irlanda settentrionale, ha deciso di licenziare tutto il personale sospendendo virtualmente il servizio sull'intera rete. I funzionari, gl'impiegati e i salariati riceveranno oggi il preavviso di un mese; il loro licenziamento; gli agenti delle categorie minori una settimana di preavviso.

SEVERE MISURE D'ORDINE IN ROMENIA

Bucarest, lunedì sera.

Ieri sera è stata emanata un'ordinanza con la quale si proibiscono le manifestazioni e gli aggruppamenti.

Le riunioni dovranno essere autorizzate dal comando militare. Si proibisce di portare uniformi ed emblemi; le pubblicazioni di stampa dovranno ottenere l'autorizzazione dell'autorità militare. Si ordina a tutti i cittadini provvisti di porto d'armi di consegnare le armi alla polizia. Oggi il Governo lancierà un manifesto al Paese.

QUATTROCENTO MORTI PER VAIUOLO A CALCUTTA

Calcutta, lunedì sera.

Un'epidemia di vaiuolo ha già causato in questa città quattrocento decessi.

L'Ufficio d'igiene municipale ha reclutato un vero esercito di medici e di infermieri e ha giornalmente provveduto alla vaccinazione gratuita di circa diecimila persone.

Mollison è partito in volo dall'Inghilterra verso il Sud America

il record di 24 ore. Mollison vuole con un primo balzo portarsi a Thiès, nel Senegal, a 60 chilometri da Dakar, e col

Londra, lunedì sera.

L'aviatore Mollison ha spiccato il volo stamane, alle 8,15, dall'aerodromo di Lympne per il sud della Francia, ove farà la prima tappa del suo volo verso l'America del Sud.

I Mollison — marito e moglie — continuano a correre per le cinque parti del mondo in gara tra loro e con i maggiori piloti di ogni paese. Ora è la volta di Jim Mollison, il marito di Amy Johnson, partito dall'aerodromo di Lympne, nel Kent, per tentare di stabilire un nuovo record dall'Inghilterra al Brasile. L'attuale record dall'Europa al Sud-America è di Marmoz, che sull'«Arc-en-ciel» ha compiuto il volo in quattro giorni e mezzo. Mollison, con un velivolo da gran turismo, spera di battere

secondo a Porto Natal, nel Brasile. Il percorso è di 7700 chilometri, nella cui scelta, dei quali 4600 sino al Senegal e 3100 sull'Atlantico, Mollison adopererà lo stesso Puss Moth col quale l'anno scorso traversò l'Atlantico settentrionale; ha però sostituito il motore di allora con un altro dello stesso tipo, ma leggermente più spinto, così da poter contare su una potenza maggiore nei decolli a pieno carico.

Si era detto che Mollison avrebbe voluto tentare di abbassare appunto il record della moglie, la quale, a sua volta, gli aveva strappato quello da lui precedentemente stabilito; ma forse la concorrenza in famiglia non è sembrata di buon gusto alla signora, la quale ha compilato il volo in quattro giorni e mezzo. Mollison, con un velivolo da gran turismo, spera di battere qualche altra strada, giacchè questa volta toccata a lei.

VILLAGGI RIBELLI IN SIBERIA DISTRUTTI DALLA G. P. U.

Mosca, lunedì sera.

Hanno avuto luogo a Novosibirsk, nella Siberia occidentale, dei moti sanguinosi. Anche nei dintorni si sono verificate ribellioni, ed è stata usata la forza.

Gli operai di Novosibirsk, occupati nelle fabbriche e nei «Sovkos» (fattorie di Stato) che figurano nella «lista nera» per sabotaggio agricolo, si sono ribellati contro le autorità e si sono impadroniti di parecchi edifici statali. Ciò che permette di misurare il carattere serio di questi avvenimenti è il fatto che

una parte della riserva dell'armata sovietica in Estremo Oriente, forte di centinaia uomini, è stata dislocata con estrema urgenza a Novosibirsk per soffocare il movimento.

Le spedizioni punitive, rapidamente organizzate dagli agenti della G.P.U., hanno distrutto col fuoco delle artiglierie, villaggi interi. Il numero delle vittime della repressione non si conosce ancora, per quanto si sappia che è considerevole.

SETTE ANNEGATI VICINO A BOULOGNE SUR MER

Parigi, lunedì sera.

Sette pescatori sono annegati nel porto di Etaples, vicino a Boulogne-sur-Mer, per il naufragio dell'imbarcazione sulla quale si trovavano. La disgrazia è avvenuta improvvisamente, a pochissima distanza dalla riva. Uno solo dei pescatori è riuscito a salvarsi a nuoto, ed è stato soccorso prontamente. Gli altri sono annegati a causa del pesante equipaggiamento che rendeva i loro movimenti pressochè impossibili.

UN ALTRO TENTATIVO DI RECORD LONDRA-CITTA' DEL CAPO

Londra, lunedì sera.

Stamane, alle 7,15, ha spiccato il volo a bordo di un monoplano «Farney Napier» il pilota Crawell, dell'Armata aerea britannica, il quale si propone di battere, con la trasvolata Londra-Città del Capo senza scalo, il primato di distanza attualmente detenuto dagli Stati Uniti.

ORDINE ALLE INDUSTRIE SOVIETICHE DI RISPARMIARE ENERGIA ELETTRICA

Mosca, lunedì sera.

Il trust elettrico dell'U.R.R.S. ha inviato a tutti gli stabilimenti che gli sono subordinati, e specialmente al famoso «Dnieprostroi», una circolare che prescrive una riduzione del consumo della corrente elettrica, di almeno il 20 per cento.

Le fabbriche che non osserveranno queste norme di stretta economia saranno subito iscritte sulla «lista nera» e i loro dirigenti saranno immediatamente puniti.

Le cellule comuniste che esistono in tutte le officine, hanno il compito di controllare il consumo della corrente. Saranno esentati da questo obbligo, soltanto gli uffici della G.P.U., gli stabilimenti militari ed il Corpo diplomatico, cui non verrà imposta alcuna limitazione nel consumo della corrente.

E' interessante notare intanto, che questa decisione è stata presa una decina di giorni appena dopo il celebre discorso di Stalin, in cui è stato dichiarato che il piano di elettrificazione è stato eseguito nella proporzione del cento per cento.

Starace a Milano acclamato dal popolo

Milano, lunedì sera.

S. E. Starace, venuto questa mattina a Milano col proposito di dedicare una giornata all'esame attento dell'attività che svolgono le varie organizzazioni assistenziali della Federazione fascista, ha iniziato il suo giro in compagnia dei gerarchi della Federazione e delle autorità cittadine.

Egli si è prima recato in piazza Belgioioso, dove nella casa del Fascio erano già ad attenderlo il Segretario federale console Bruna col comm. Oreste Bonomi, cui è stato conferito il compito dell'organizzazione assistenziale, col gruppo delle autorità.

Il Segretario del Partito inizia la sua visita assistendo alla distribuzione dei cibi cotti, istituzione sorta in questo inverno, destinata a provvedere il vitto ai vecchi inabili al lavoro e che non hanno l'appoggio di una famiglia e il conforto di una casa. L'on. Starace sopraggiunge mentre si sta facendo la distribuzione e la folla caratteristica dei vecchi bisognosi si allinea ordinata e silenziosa davanti ai bidoni fumanti. Il Segretario del Partito vuole assaggiare anche il vitto, tra la meravigliata degli umili, molti dei quali non sanno rendersi conto di quell'insolita folla di personalità.

L'on. Starace ha poi visitato alcune scuole per ispezionare il funzionamento delle refezioni scolastiche che l'Ente Opere assistenziali ha avocato quest'anno a sè.

Il Segretario del Partito ha completato la sua visita con un sopraluogo al ricovero di via Vittoria Colonna, creato recentemente col valido concorso del vice-Podestà ing. Dorici e dell'Ufficio tecnico municipale che ha provveduto all'allestimento della sede. Il ricovero, che è riservato alle donne con bambini, è in funzione da alcuni giorni e ospita già 150 tra donne e bambini. L'on. Starace ha visitato anche il laboratorio di viale Monte Grappa 14, in cui sono accolte a lavorare donne disoccupate e bisognose, e infine ha assistito alla distribuzione di viveri presso alcuni Gruppi rionali per rendersi conto del modo come funzionano gli organismi periferici.

In ultimo si è recato alla sede dei Combattenti, in via Bagutta, ove è rimasto alcuni minuti fermo sull'attenti dinanzi alla salma del presidente Giuseppe Cancelliere, firmando poi l'albo d'onore posto nella sede stessa. Prima di congedarsi, S. E. Starace ha avuto coi dirigenti della Combattenti parole di compianto per la morte del cav. Cancelliere.

L'«ATLANTIQUE» LE PROVE DELL'INCENDIO DOLOSO

Parigi, lunedì sera.

Il «Matin» annunzia che la Commissione incaricata di fare un'inchiesta sulle cause dell'incendio dell'«Atlantique» ha fatto conoscere che nessuna causa, all'infuori del dolo, sembra abbia determinato la catastrofe. Stando così le cose, l'incartamento della questione è stato trasmesso al Procuratore della Repubblica di Bordeaux.

Il «Matin» dice che gli elementi che hanno permesso alla Commissione di giungere a questa conclusione sono numerosi e precisi.

Le denunzie hanno fatto conoscere che i membri dell'equipaggio non intendevano lasciare impunito un delitto di cui diciannove tra di essi furono vittime.

Il comandante dell'«Atlantique» ha dichiarato al «Matin»:

«Io non sono tanto meno sorpreso in quanto, fin dal principio, la mia attenzione è stata attirata da una anomalia che mi è sembrata una prova:

il fuoco è stato scoperto simultaneamente in due cabine coniugali, la 170 e 232.

«Ciascuna di queste cabine conteneva un braciere, ma la porta intercomunicante era intatta. Stando ad ogni evidenza, vi erano due focolari e sembrava ben arrischiato, se non addirittura assurdo, voler attribuire questi due focolari ad un corto circuito.

In una cabina si trovavano alcuni materassi ammucchiati ed è in questa cabina che si è scoperto un recipiente sospetto.

«Altre constatazioni, per lo meno sconcertanti, sono state fatte più tardi».

AMULETI CONTRO L'INFLUENZA. — *Ecco tre delle centinaia di ragazze che lavorano giorno e notte a fabbricare, in Inghilterra, amuleti contro l'influenza. La vendita procede a gonfie vele. E poi dicono che gli inglesi non sono superstiziosi...*

L'«Exeter City» mentre sprofonda nell'Atlantico. Ventidue membri dell'equipaggio, i soli superstiti, sono stati salvati da un piroscafo americano.

PER IL MIGLIORAMENTO DEI TERRENI ECCLESIASTICI

Roma, lunedì sera.

Una grande difficoltà per le opere di bonifica dei terreni appartenenti alla Chiesa è sempre stata quella di trovare mutui a lunga scadenza, poichè il Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento fa operazioni, come è noto, oltre le 100 mila lire, ed è fuori della sua competenza prendere in considerazione i piccoli mutui. Il vice-presidente della Federazione fra le associazioni del clero in Italia, mons. Orlandi, si è rivolto al Ministero per l'Agricoltura, perchè inducesse il Governo nazionale a concedere eccezionalmente per i benefici ecclesiastici somme limitate per mutui agrari oltre i dieci anni, possibilmente anzi sino a trent'anni.

Il Ministro Acerbo ha comunicato alla Federazione del Clero che il Consorzio, esaminata la possibilità di una diretta assunzione delle operazioni di mutuo richieste dai benefici parrocchiali, aveva fatto conoscere non avere in massima difficoltà a prendere in considerazione le richieste stesse. Qualche difficoltà che riguardava le garanzie, per il caso di morosità dell'ente mutuatario sono state ora appianate, a seguito di che la direzione del Consorzio nazionale ha diretto a mons. Orlandi una lettera in cui è detto che in seguito ai chiarimenti forniti in merito alla efficacia delle superiori autorizzazioni anche nei riguardi di una eventuale procedura esecutiva, non si avrà difficoltà a prendere in esame domande di mutuo per miglioramento agrario di durata superiore ai dieci anni, che verranno presentate da parte dei benefici parrocchiali. Il Ministero dell'Agricoltura ha poi confermato la notizia.

RAPISCE LA FIGLIA DA UN ISTITUTO DOV'ERA OSPITATA

Genova, lunedì sera.

Una madre ha rapito ieri la sua figliola, dalla quale viveva da tempo divisa, portandola via, con uno stratagemma, da un'istituto di suore, nel quale la fanciulla era ospitata da vari anni.

Il fatto è avvenuto a San Quirico: nei pressi di quel Municipio sorge il collegio diretto da monache chiamato «Pia Casa dell'Angelo Custode». La casa madre del collegio si trova a Rosco Scrivia. Circa dieci anni or sono, il Tribunale di Genova toglieva alle cure della madre, la frattivendola Maria Assandri, qui abitante in vico Cannoni 5, la figlia sua che conta ora 19 anni, a nome Lina Laiolo. Il Tribunale ordinava che la ragazza fosse ricoverata appunto nel collegio delle monache di Rosco, ove essa rimase per 8 anni, venendo poi trasferita due anni or sono, alla succursale di San Quirico. La madre non si diede mai ragione di tale provvedimento e continuò a mantenersi in relazione con la figlia, che andava sovente a visitare; più volte aveva anche proposto alla ragazza di lasciare l'Istituto, ma avendone sempre un rifiuto.

Alle 15 di ieri, giungeva da Genova a San Quirico un taxi, sul quale si trovavano la Maria Assandri, due donne ed un uomo, rimasti sconosciuti. Mentre i compagni si fermavano nei pressi dell'Istituto, la Assandri saliva e riusciva ad avvicinare la figlia che, a letto indisposta, s'era levata per andare incontro alla mamma. Il colloquio fra madre e figlia durò oltre un'ora: la madre aveva riproposto, inutilmente, alla Lina, di abbandonare l'Istituto. La ragazza accompagnò alfine la madre fino al cancello della casa, ma, mentre stava per congedarsi, veniva afferrata dalla madre e dalle altre due donne venute con quest'ultima, e cacciata a viva forza nell'automobile che attendeva nel pressi, e che a tutta velocità partiva verso Genova.

Mentre dell'accaduto si stava avvertivano subito i carabinieri, la Questura di Genova, interessata della cosa, ha iniziato le indagini per rintracciare la fanciulla rapita, ma finora senza esito.

Cronaca
Notizie varie
Finanza
in quarta pagina

Sei treni, 200 auto,

La festosa partenza

La gita popolare organizzata da LA STAMPA *a Limone ha superato tutte le precedenti iniziative per il numero dei partecipanti e per la perfetta organizzazione.*

Sei treni speciali — quattro dal Piemonte e due dalla Liguria — insieme a duecento tra automobili e torpedoni affluiti da ogni centro delle provincie nostre e da molti della Francia hanno riversato a Limone ottomila gitanti.

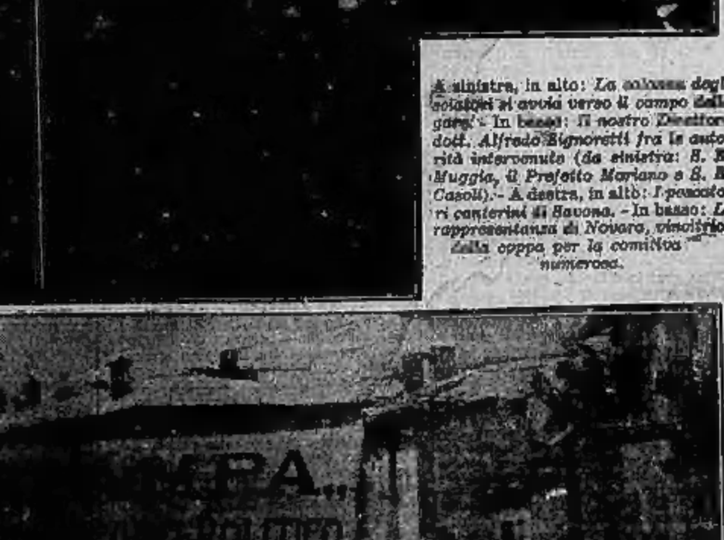
Della lietissima giornata riportiamo le fasi principali che nella fotografia più che nelle parole hanno luminosa e piena conferma.

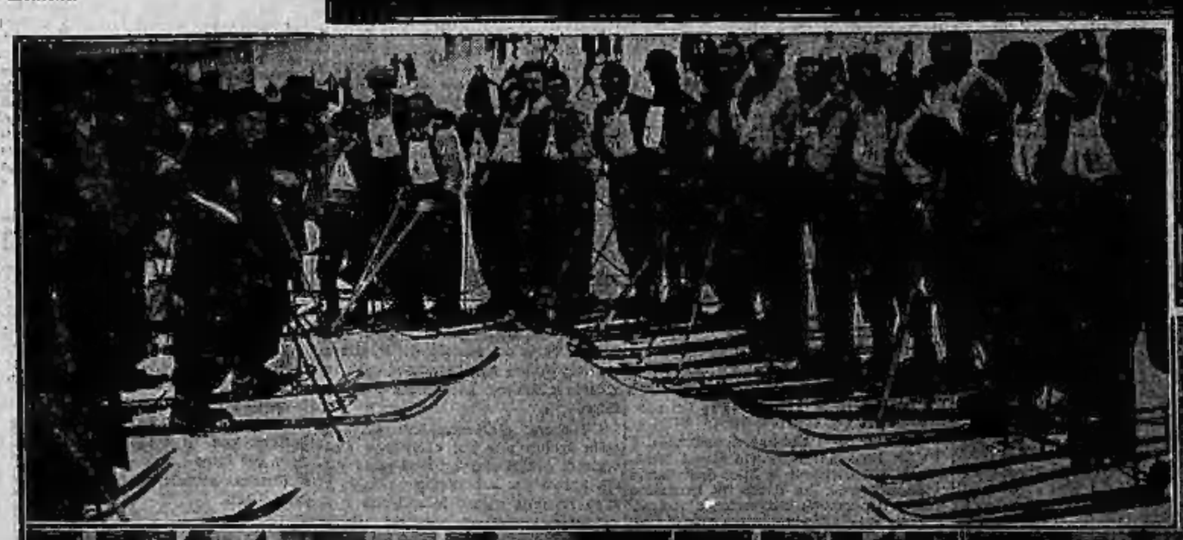
Interessante in modo particolare è stata la caccia alla volpe. Chiamati a raccolta i concorrenti, alla caratteristica manifestazione viene loro presentata la coppia dei due prevetti protagonisti: la signorina Guglielmina Steiner ed il maestro di sci Lilio Colli.

Colli velocemente giungeva ed attraversava tutto il campo Principe di Piemonte e salendo l'erto costone delle Buffe, si portava rapidamente sino alla Punta Ciocearol, seguito con attenzione dal pubblico ma trascurato nell'inseguimento dai cacciatori, i quali sono forse anche maggiormente attratti all'inseguimento della sua compagna.

La volpe riprende poco dopo la sua fuga e raggiunge il suo compagno sulla vetta del Ciocearol. Intanto l'ora del ritorno è vicina e la coppia deve scendere dalle sue alte e sicure posizioni. I cacciatori stanno in agguato, li attendono al varco. Il maschio riesce a salvarsi, ma la sua compagna, anche per una caduta, è preda della squadra del Dopolavoro di Cogne.

Alle ore 11,30 una tromba chiama a raccolta: giusto il programma, sta per avere inizio la sfilata folcloristica. Una slitta, trainata da un cavallo, fa la spola fra il campo e il paese per condurre le autorità al Municipio; poi la pittoresca folla si avvia in lungo corteo, parte salendo e parte a piedi, verso il centro del paese. Davanti alla sede podestarile si forma una fitta siepe di gitanti. Tutta la via è gremita. Fra le Associazioni, contraddistinte da cartelli, si nota il folto gruppo del O.A.I. di Mentone.





A sinistra, in alto: *La colonna degli sciatori si avvia verso il campo delle gare.* - In basso: *Il nostro Direttore dott. Alfredo Signoretti fra le autorità intervenute (da sinistra: S. E. Muggia, il Prefetto Mariano e S. E. Casoli).* - A destra, in alto: *I pescatori cantierini di Savona.* - In basso: *La rappresentanza di Novara, vincitrice della coppa per la comitiva numerosa.*

In alto, a sinistra: *Prima della partenza per la caccia alla... volpe.* — In basso: *Nella piazza di Limone, durante la sfilata dei gruppi folcloristici. I cortei, in costume popolare, riescono a stento ad aprirsi un varco tra la folla per passare dinanzi alle autorità e alla giuria.*

8000 gitanti a Limone

Lieto ritorno in città

I sei treni — bianco e grigio da Savona; giallo, azzurro, rosa e viola da Torino — hanno lasciato Limone in perfetto orario. Letizia non affievolita dalla stanchezza in tutti i convogli, festosa suonare di bande, policroma allegria di costumi montanari, canti, bandiere, promesse di tornare un'altra volta.

Salute da vendere e appetito superiore ad ogni attesa nei nostri gitanti. Si calcola che siano stati consumati per circa un chilometro di salsicciotti e almeno tremila litri di vino.

A Limone si mangia dovunque: i ristoranti sono tutti gremiti. Chi non siede a tavola attende il suo turno per prendere il posto di chi ha già pranzato. Nei locali dell'Asilo sono i nostri dopolavoristi, i quali con grande cameratismo offrono ospitalità a molti altri gitanti che hanno al par di loro ritirato il numero di viaggio. La distribuzione dei cestini, dei cappelletti e del cotechino caldo, è avvenuta con la maggiore regolarità, e ciascuno ha portato la sua provvista sulle tavole dell'Asilo.

Queste tavole mettono una speciale nota. Esse misuravano la lunghezza di 500 metri e poggiavano su dei pilastri di autentica neve pigiata e gelata. Un rotolo di carta per la stampa del nostro giornale ha fornito la più candida e uniforme tovaglia che si fosse mai vista. Il più grande cameratismo e la maggior cordialità regnano fra i commensali.

Ma sono le 14 ed ecco che il paese si spopola nuovamente perchè la folla ritorna in massa ai campi di neve. Vi ritornano anche le Autorità, vi tornano le musiche a rallegrare con inni, marce, e ballabili, la giocondo adunata. La attenzione di coloro che non calzano gli sci e quindi non possono essere che spettatori, è stata fra lo svolgersi delle nuove gare sciistiche e le sorprese che gli organizzatori della gita preparano loro.

Dall'alto in basso: a sinistra: 1) *La rappresentanza di Courmayeur.* - 2) *I pittoreschi costumi di alcuni gruppi dopolavoristici.* - 3) *Le graziose «piccolette».* - 4) *Un ecclesiastico terrazzo ove un gruppo di buontemponi ha allegramente consumato il pranzo.* — A destra: 1) *I campi di Limone gremiti di gitanti.* - 2) *Danze lungo le strade della ridente cittadina.* - 3) *Le volpi ed i... cacciatori.*

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA e FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

TORINO, 6. — Mercato trascurato sui valori industriali e nuovamente attivo sul Consolidato che da 86,43 ha progredito sino a 86,80. Migliore anche la Rendita, ma con meno [illegible]. Richieste le Terme Italia non buon vantaggio. Sostenute quasi tutte le quotazioni dei valori azionari e specialmente le Fiat, Stige, Mira Lanza e Ilsa.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	Quotazioni odierna
100	Rend. 3.50% c.	86,10	86,30
100	Id. f. c.	20,25	86,60
100	Consol. 5% c.	86,20	86,45
100	Id. f. c.	86,425	86,80
500	Torino 6% c.	497,50	497 —
500	S. Paolo 6%	494 —	494 —
500	S. Paolo 3,50%	— —	— —
100	Villavina 5 %	— —	— —
500	Ferrov. 2%	306 —	308 —
100	B.T. Nov. 1934	100,70	100,70
100	B.T. Nov. 1941	101,80	101,00
100	B.T. Nov. 1941	101,80	101,00
500	C. Fond. 5%	490,50	495 —
500	C. Fond. 6 %	506,50	506 —
1000	Ban d'Italia	1665 —	1675 —
500	Banca Comm.	1045 —	1046 —
500	Credito Ital	671 —	671 —
100	Banco Roma	107 —	107 —
500	C. Mobiliare	602 —	603 —
500	Mediterranea	375 —	375 —
500	Meridionali	750 —	700 —
80	Cosulich	21 —	25 —
125	Navigaz. A. I.	78 —	78,50
250	Lloyd Sab.	46 —	46,50
125	Ciriè Lanzo	187 —	185 —
10	Italiana Gas	13,50	13 3/16
50	Stige	74,25	74,75
250	Elettr. A. I.	82,50	81,50
125	Sip	35 —	34,25
400	Terni	178 —	174,50
100	F. C. E.	69 —	69,25
500	Savigliano	685 —	682 —
250	Nebiolo	112,50	115 —
150	Bauchiero	170,50	171 —
60	Tedeschi	61,50	61 —
200	Fiat	214,50	216,50
50	Monte Amiata	54 —	50 —
100	Montecatini	119,50	118,50
100	Olivetti	182 —	182 —
250	Monteponi	178 —	175 —
25	Schiapparelli	12,50	12,50
100	Mira Lanza	76,50	76,50
100	Cir	132 —	132 —
500	Acqua Pisa	350 —	352 —
100	Fiorio	37 —	37 —
200	Viscosa Nuove	167,50	167 —
25	Vaili Lanzo	21 —	21 —
70	Tonsi	24 —	24,75
250	Lane Borg.	1062 —	1050 —
200	Best Stabili n.	218 —	218,50
100	Cartiera Ital.	99 —	99 —
500	Cart. Burgo	105 —	105 —
100	Pittaluga	14,50	14 —
65	Fornaci	238 —	238 —

CAMBI: Parigi 76,25; Svizzera 377; Londra 66,43; New York 19,525.

Borsa di Milano

MILANO, 6. — Esordio di settimana con maggiore attività e fermezza dei titoli di stato con la Rendita 3,50% da 86,30 a 86,80 e del Consolidato 5% da 86,45 a 86,80, 86,80 per fine corrente mese. Nei diversi comparti cauzioni in buona ripresa abbiamo gli alimentari con le Raffinerie da 625 a 633, 632; Eridania a 286, 288, 287,50; Industria Zuccheri a 621 e le Distillerie a 107,50, 108,50, 108. Ricercati troviamo pure la Fiat da 212 a 216,50, 216; la Banca Italia a 1675; la Cosulich a 26; l'Italiana da 12,75 a 13,50; la Pirelli a 182; le Montecatini a 118,50, 119,50; le Rondine a 267; l'Unione Manifatture a 296; le Toni a 36,50, 36 e le Saia Viscosa da 165,50 a 167. Leggermente meno forti i trasporti, gli elettrici, le Reni Stabili, le Italcementi e le Pirelli Italiane. Migliori i Buoni Novennali.

Rendita 3,50% fm. 86,80; Consolidato 5% fm. 86,80; Banca It. 1675; Banca Comm. 1047; Banco Roma 107; Credito It. 670; Credito Mobil. 602; Cons. Mob. 609; Elettrofin. 23; Mediterraneo 367; Meridionali 758; Veneta Costruz. Ferr. 139; Cosulich 26; Anbatino 144; Lib. Triest. 26; Cgd. Cantoni 1490; Olcese 185; Turati 186; Furter 41,50; V. Olcese 63; V. Seriana 9; V. Ticino 75; Stampati 478; Cantoni Coats 335; Linif. Can. Naz. 141; Rosa Varzi 257; Motondi 153; Tosi 36; Ceton. Merid. 16; Unione Manif. 295; Gisardo 735; Reni 2000; Targetti 56,50; Gasgami 256; Bernasconi 31,50; Viscosa 167; Pacchetti 42,50; Ansaldo 34; Riva 118,50; Metallurgica It. 135,50; Amiata 49; Montecatini 119,50; Dalmine 129,50; Breda 35,50; Bianchi 35,50; Isotta 15; Fiat 216; Miani Silv. 13,50; Reggiane 35; Adriat. Elettr. 136,25; Brioschi 127; Cieli 169,75; Diamono 166; Bresciana 152; Valdarno 118; Alta It. 33; Emiliana 88; Trezzo Adda 270; Adamello 115; Saso 45,50; Edison 310,50; Id. Postergale 310; Sip 38; Tirso 108,50; Ligure Toscano 206,50; Merid. Elettr. 160,50; Terni 173,50; Ss. Estr. 16,50; Italcable 57,50; Tecnomasio 33; Distillerie It. 108; Eridania 287,50; Ind. Zuccheri 932; Raffinerie L. It. 632; Italiana Gas 13,50; Mira Lanza 76; Petroli It. 32,50; Aquila 146; Fond. Rag. 3,70, II. 7% 82; Fondi Rustici 11,25; Beni Stabili 210; Saturnia 34,50; Bastogi 12,50; Alb. Venezia 23,25; Italo Am. 38; Pirelli It. 690; Pirelli e C. 183; Metallurgica It.; Dell'Acqua 99; Vedetta 50; — OBBLIGAZIONI: Venezia 3,50% 87,30; Cred. Veneto 6% 490,50, Id. 6% 503,50; Cons. Terr. 4% 422, Id. 5,50% 493; Cons. Miglior. 6% 499,75; Banca Lavoro 5,50% 487,50; Buoni Tes. Nov. 5% 1934, 100,70; Id. 1940, 103; Id. 1942, 101,97,5. — CAMBI: Parigi 76,25; Zurigo 377; Londra 66,43; Amsterdam 783; Madrid 160,50; Bruxelles 273; Berlino 466; Praga 58,10; New York cheque 19,525.

Borsa di Genova

GENOVA, 6. — Dopo un'apertura calma il mercato è andato lentamente migliorando per chiudere fermo. In ripresa il buona frazione i Consolidati, pure ricercati i Buoni del Tesoro. Fra i titoli azionari in aumento di 20 punti le Terme Italia. Poco favorite le Rubattino, Lloyd Sabaudo, Meridionali, Cosulich, Viscosa, Ansaldo, Fiat, Off. Elettr. Genovesi, Cieli, Eridania, Raffinerie. Realizzate le Amiata. Lievemente cedenti le Transvaal, Mediterranea e Beni. Cambi invariati.

Rendita 3,50% fm. 80,65; Consolidato 5% fm. 86,90, cont. 86,62,5; Venezia 3,50% 87,10; Buoni Tes. Nov. 1934, 100,70, id. 1940, 102; id. 1941, 101,90; Banca It. 1685; Banca Comm. 1051; Banco Roma 108,50; Credito Italiano 671; Meridionali 766; Mediterranea 364; Rubattino 148; Lloyd Sabaudo 48,50; Alta Italia 78; Polcare 27; Saia 167,50; Montecatini 119,50; Amiata 50; Iiva 118,50; Ansaldo 33,25; San Giorgio 179; Fiat 216; Un. Es. Elettr. 16; Selt 206; Sip 35; Terni 174,50; Eridania 287,50; Ind. Zuccheri 930; Raf. L. I. 633; Distillerie It. 107,50; Molini A. I. 345; Acdes 146; Beni Stabili 210. — CAMBI: Parigi 76,25; Svizzera 377; Londra 66,43; Olanda 787,50; Spagna 160,50; Belgio 272,50; Berlino 466; Praga 58,05; Buenos Aires, carta 6,28; New York 19,52,5.

Borsa di Roma

ROMA, 6. — Rend. 3,50% cont. 80,50, fm. 80,75; Consolidato 5% cont. 86,55, fm. 86,77,5; Venezia 3,50% 87,65; Buoni Tes. Nov. 1934 100,70; id. 1940 102,10; id. 1941 103,10; Banca Lavoro 5,50% 450; Cons. Miglior. 6% 501; Banca It. 1677; Credito Fond. 515; Banca Comm. 1043; Credito It. 670,50; Banco Roma 108; Meridionali 739; Trani 146; Rubattino 147; Saia 167,50; Metallurgica It. 135; Iva 118,50; Montecatini 119,50; Ansaldo 33; Fiat 216; Terni 173; Soc. Romana Elettr. 246; Anglo 114; Romana Zuccheri 1221; Fondi Rustici 11,25; Immobiliare 510; Beni Stabili 211; Impr. Fond. 326; Risanamento 972; Acqua Marcia 873. — CAMBI: Parigi 76,25; Londra 66,43; Zurigo 377; New York 19,52,5.

Borsa di Trieste

TRIESTE, 6. — Rend. 3,50% fm. 80,70; Cons. 5% fm. 86,75; Veneziа 3,50% 88,50; Buoni Tes. Nov. 1934, 101; id. 1940, 101,90; id. 1941, 101,90; Adria 28; Cosulich 25; Lib. Triest. 24; Lloyd 90,25; Assic. Generali 300; — CAMBI: Parigi 76,25; Londra 66,43; New York 19,52,5; Zurigo 377.

LA TRUFFA CON LA FALSA BOLLETTA DEL LOTTO

I cosidetti truffatori all'americana sono indubbiamente di una abilità consumata: anzitutto essi sono dotati di un fiuto speciale, che fa loro discernere fra una folla numerosa di persone che si offre al loro sguardo, l'ingenuo che non saprà sottrarsi alle loro lusinghe; in secondo luogo cambiano continuamente l'argomento che deve fornire loro l'occasione per trattenere il merlo in cordiale conversazione e, quindi, spogliarlo delicatamente.

Due non più giovani truffatori, tali Giuseppe Costantino fu Giuseppe, di anni 55, da Pomaretto, e Giovanni Massano fu Matteo, di anni 51, da Bra, avevano appunto escogitato un nuovo sistema per truffare i buoni villici richiamati nella nostra città da ragioni di interesse: essi, che si erano specializzati in tale genere di lavoro — ne fa fede il rispettivo cartellino penale che registra numerose condanne per questo reato — avevano, da qualche tempo, presa l'abitudine di giocare al lotto, al lunedì, quattro dei cinque numeri che erano usciti nell'estrazione del sabato precedente. Giunti poi a casa abilmente alteravano la data della bolletta in modo da far credere che essa fosse realmente della settimana precedente e quindi vincitrice di una cospicua somma, che si aggirava sulle trecento e le novanta mila lire.

Muniti di questa poderosa esca, essi andavano alla ricerca degli ingenui da far cadere in trappola. Il 22 dicembre scorso, verso mezzogiorno, essi si imbattevano in tale Maggiorino Rosso fu Bartolomeo, d'anni 44, da Roppolo, giunto nella mattinata di Biella per visitare un suo parente degente all'Ospedale Maurizio. Il Rosso — poichè non poteva entrare al manicomio che alle 14 — gironzolava nei dintorni quando fu avvicinato da un tale — che fu poi identificato per il Costantino — il quale gli chiedeva se avesse saputo indicargli dove si trovava il più prossimo botteghino del lotto.

— Debbo ritirare l'importo di una grossa vincita — soggiungeva lo sconosciuto, sventolando la bolletta. — Sono stato davvero fortunato: ho giuocato, la settimana scorsa, una quaterna con dei numeri molto strani — 1, 4, 14, 25 — ed ho vinto trentamila lire. Posso dirmi fortunato: mi trovavo nella più assoluta miseria.

— Mi spiace, mio bravuomo — rispondeva il Rosso — ma non posso accontentarvi: non sono pratico di Torino perchè è solo la seconda volta che vengo in questa città.

Lo sconosciuto, però, non abbandonava il Rosso; anzi, con una facile parlantina, gli raccontava ampiamente le sue vicissitudini, insistendo sulla necessità di trovare una persona che si ghiottasse a riscuotere al più presto l'insperata vincita.

Si era intanto avvicinato un altro individuo — richiamato dal discorso svoltosi fra il Rosso e il suo improvvisato amico e da lui udito per puro caso — il quale si offrì di accompagnarli in giro per la città affinchè potessero sbrigare le loro faccende. La sua offerta veniva accettata e di comune accordo veniva deciso che il Rosso sarebbe andato al prossimo botteghino del lotto per l'esazione della vincita accompagnato dall'individuo ultimo giunto. Ambedue però avrebbero lasciato un pegno al legittimo possessore della quaterna a garanzia della propria onestà: il Rosso versava, così, come fece, quanto egli in quel momento possedeva, al fortunato vincitore della quaterna, mentre il secondo sconosciuto (il Massano) gli lasciava in consegna il suo portafoglio contenente tre biglietti da mille... buoni. Fatta la consegna dei rispettivi pegni, il Rosso e lo sconosciuto si recavano insieme al vicino botteghino del lotto: però chi si presentò a riscuotere la vincita fu l'ingenuo contadino, perchè il suo compagno ritenne opportuno attendere per istrada. Presentata la bolletta al cassiere del banco per le opportune verifiche, il Rosso si sentì rispondere:

— Caro signore, lei ha alterato la bolletta...

— Cosa dice? io avrei...

— Sì, lei ha alterato la bolletta ed io debbo denunciarla all'autorità di P. S.

— Ma io non ho alterato niente: la bolletta non è mia, mi è stata consegnata da uno sconosciuto perchè venissi ad incassare la vincita.

Ma fattosi sulla porta il Rosso si accorse che l'individuo il quale l'aveva accompagnato si era prudentemente dileguato. Il gerente del banco lotto, vieppiù insospettito, preso per il braccio il Rosso lo accompagnò alla Questura Centrale. Al funzionario non occorse molto tempo per mettere in chiaro la faccenda. Presentata al danneggiato la ultima delle fotografie dei truffatori all'americana, il Rosso riconobbe immediatamente in due di esse i tratti dei suoi truffatori. Il maresciallo Satragno, messosi alla loro ricerca, riuscì a beli presto ad acciuffarli: messi in presenza del Rosso essi ammettevano senz'altro quanto era loro addebitato. Altrettanto essi hanno fatto stamane, dinanzi ai giudici della nona sezione del nostro Tribunale (Pres. cav. Catti, P. M. cav. Berruti, canc. dott. Scapini): confessione completa senza cercare nessuna attenuante che quella del bisogno.

Il P. M. cav. Berruti nella sua requisitoria è stato reciso: basandosi sui precedenti dei due imputati ha chiesto la dichiarazione di professionalità con tutte le conseguenze di legge oltre la condanna, per il resto di truffa e falso, alla pena della reclusione per anni 4 e mesi 6 complessivamente.

Il Tribunale ha accolto la richiesta del P. M. per quanto riguarda la dichiarazione di professionalità, ma è stato più mite nel fissar la pena: ha, cioè, condannato il Costantino ed il Massaro alla pena di tre anni, quattro mesi e quindici giorni di reclusione ed alla multa di lire 1800 ciascuno.

FESTA SCOLASTICA A MONCALIERI

Ieri nel salone Rosa Maltoni Mussolini a Moncalieri si è svolta la annuale festa «Pro Dopo Scuola» con l'intervento del Podestà, del Segretario politico e di tutte le autorità cittadine. È stata molto ammirata l'esecuzione dell'operetta musicale nella quale i bimbi hanno potuto dar saggio mirabile delle loro doti di piccoli grandi artisti, sotto la direzione del maestro Galdano. Hanno parlato la signora Maria Rosa Bazzi e a nome del corpo insegnante ed il comm. Bernabei per la «Mutualità scolastica». Pubblico numerosissimo. Lo spettacolo si ripeterà domenica venturo.

IMPORTANTE SENTENZA IN MATERIA DI CACCIA

Una causa che riveste un certo interesse per la classe dei cacciatori, è stata discussa dinanzi alla nostra Pretura: all'imputato, tale Giovanni Colmanet di Giuseppe, nato a Seren del Grappa, di anni 20, residente in corso Francia 314, era mosso l'addebito di avere in Collegno, nel dicembre dello scorso anno, cacciato senza essere munito di permesso e di avere portato un fucile fuori della propria abitazione senza essere munito della prescritta licenza.

Dall'interrogatorio dell'imputato e dalla deposizione del capoguardia Bianchi, è rimasto assodato che il Colmanet era uscito in quel giorno per la campagna colla propria moglie e col suocero. Quest'ultimo — che è un cacciatore — portava con sè il fucile, essendo munito il regolare porto d'armi. Ad un certo punto il Colmanet chiese al suocero che gli imprestasse il fucile per sparare un colpo, che abbattè un passero: non avendo ancora raccolto la piccola vittima che sopraggiungevano gli agenti della caccia i quali lo dichiaravano in contravvenzione, contestandogli pure il porto abusivo dell'arma, la mancata denuncia e la contravvenzione alla tassa sulle concessioni governative. Fu quindi rinviato a giudizio con tale bagaglio di imputazioni.

Il Pretore avv. Jona, esaminando sotto il profilo del diritto l'azione dell'imputato ha ritenuto che non può nascere dubbio circa la sua responsabilità per la contravvenzione alla legge sulla caccia, in quanto la Legge speciale è precisa al riguardo e definisce al suo articolo 12 in modo tassativo che cosa sia l'esercizio di caccia, e cioè la uccisione e la cattura di selvaggina. Sul problema più grave, — cioè se il Colmanet doveva rispondere anche del porto abusivo dell'arma e della seconda contravvenzione alla legge sulle concessioni governative, il Pretore però ha ritenuto che non si possa affermare la responsabilità dell'imputato. Infatti l'arma — così ha ragionato il Pretore — fu portata fuori dell'abitazione dal suocero, che era munito di licenza, e non si può, senza una interpretazione restrittiva e troppo limitata della legge, imputare il genero per avere tenuta l'arma per qualche minuto, alla presenza della persona che era munita di licenza, giacchè non si può escludere il diritto nel titolare della licenza di farsi portare l'arma per qualche momento da persona di sua fiducia, anche non munita di licenza, quando l'arma stessa non viene sottratta alla sua potestà e alla sua immediata presenza.

Ritenuto, così, il Colmanet responsabile della sola contravvenzione ascrittagli di caccia abusiva, lo ha condannato a lire duecento di ammenda, col beneficio della non iscrizione sul certificato del casellario giudiziale: ed ha assolto, perchè il fatto non costituisce reato, dall'imputazione di porto d'armi e violazione della legge sulle concessioni governative.

TEATRI

REGIO

La seconda di *Adriana Lecouvreur* *Manon* con Beniamino Gigli

La Direzione del Teatro Regio comunica:

«La seconda rappresentazione di *Adriana Lecouvreur*, protagonista Giuseppina Cobelli, e con la direzione di Umberto Berrettoni, è stabilita per domani sera, martedì, a prezzi normali, in turno di abbonamento dispari, dispari settimana della serie.

«Stamane, intanto, si è già iniziata la vendita dei biglietti per detta serata e per la prima rappresentazione straordinaria della *Manon* di Puccini, che avrà luogo sabato con Beniamino Gigli e Rosetta Pampanini, diretta da Franco Ghione».

ALFIERI

L'ultima replica di *Domino*

Questa sera all'«Alfieri» la Compagnia di Ruggero Ruggeri darà l'ultima replica dell'applaudita commedia di Marcel Achard *Domino*.

Domani sera prima rappresentazione di un'altra novità: *Il Principe Upsor* di Vincenzo Tieri.

BALBO

Continua il successo di *Guarda li che t'arrabbi!*

Al «Balbo» la Compagnia di Cameleggio replica con successo il nuovo «vaudeville» di Testa e Chiappo: *Guarda li che t'arrabbi*, che avrà così molte altre repliche.

VITTORIO EMANUELE

La Compagnia di Marta Abba

Al «Vittorio», giovedì 9 corr. inizierà un corso di recite la Compagnia drammatica di Marta Abba, la quale è composta dei seguenti attori: Marta Abba, Elisenda Annovazzi, Memo Benon, Vittoria Benvenuti, Gina Grassioi, Celeste Marchesini, Aida Marchetti, Rosa Pavesi, Anna Picoli, Giulia Silvi, Nadia Sirencowsky, Pina Travaglini, Tina Vandi, Rosetta Vieri; Guglielmo Barnabò, Gastone Barontini, Roberto Carrara, Giulio Donadio, Tino Erler, Federico Elvezi, Dante Fabbi, Guido Meneghetti, Luigi Montanari, Guido Morisi, Carlo Ninchi, Giuseppe Pagano, Luigi Volpi, Mario Zani. Regista Sergio Sirencowsky.

La Compagnia promette le seguenti novità: Trovarsi, commedia in tre atti di Pirandello; *La sedicesima sotto di* Curzio Mortari; *Ruota*, commedia di Cesare Vico Lodovici; *La duchessa dello scandalo*, tre atti di James Fagan; *La caduta*, tre atti di Goffredo Ginocchio; *La corsa dietro l'ombra*, dramma in tre atti di Enrico Roma; *Tre volte sposi*, commedia in tre atti di Anna Nitoli; *Il coro del Sion*, tre atti di Raffaele Melani; *Il Quartetto Casaverde*, commedia in tre atti di Oreste Gasperini.

Fra le riprese figurano: *La vedova scaltra* di Goldoni, *Divorziamo* di Bardou, *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, *L'uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello, *La nostra compagna* di Antonine.

L'ENTE SERICO NAZIONALE ADERISCE ALLA MOSTRA DELLA MODA

Il Comitato della Mostra della Moda-registra oggi una nuova importante adesione: quella dell'Ente serico nazionale che ha promesso tutto il suo amorevole appoggio per favorire il successo della grandiosa iniziativa.

L'adesione è tanto più cospicua in quanto che l'industria della seta è la espressione serica e genuina dello sviluppo dell'industria italiana della Moda, perchè pone in evidenza, con il suo continuo progredire, la possibilità di un redditizio legame tra l'elemento ideale e l'elemento positivo: legame il quale crea una forza capace di dar movimento a macchine e telai, e lavoro a diverse centinaia di migliaia di operai. Bisogna tener presente — e la Mostra della Primavera sarà la chiara lampante dimostrazione di questo fatto — che proprio la seta rappresenta il tipo ideale di fusione fra l'elemento artistico e quello industriale nell'abbigliamento.

La I.a Esposizione di disegni e figurini per la Moda, è stata ieri visitata da un foltissimo pubblico. Numerosi furono i visitatori giunti dalla provincia, da Milano, Genova e Como. La lodevole iniziativa ha ottenuto pieno successo ed il pubblico torinese, che ne ha saputo apprezzare gli intendimenti, non mancherà di accorrere a visitare la Mostra che rimarrà aperta fino al 15 p. v.

ROSSINI

Il vivo crescente successo de *L'aria del milione*

Pieno, caloroso successo ha ottenuto anche ieri, nei due spettacoli festivi, la nuova commedia-rivista di Amerio e Barretta: *L'aria del milione*.

Il pubblico, numerosissimo, si è molto divertito all'amena vicenda, ed ha gustato le belle musiche di Cucciolo. Grisanti eseguite impeccabilmente dall'orchestra diretta da Guido Crovato. Tutti gli attori della «Stabile di Torino», ottimamente diretti da Morzato, hanno recitato e cantato con spigliatezza e affiatamento, riscuotendo vivi e prolungati applausi. Particolarmente animata sono state le ballerine che hanno danzato con molta grazia e vivacità nei numerosi balletti che illestano lo spettacolo. Degli Landa, elegante e brioso, ha recitato, cantato e ballato col suo solito brio indiavolato, e con lei sono state applauditissime anche la Rosetta, sempre divertente, e la Romeo. Apprezzati la sfarzosa messa in scena e i ricchi costumi.

La fantasia tropicale di Amerio e Barretta ha quindi brillantemente iniziato la serie di riviste che si prevedono numerosissime.

Per questa sera unica serata popolare a prezzi ribassati.

La scena del «sacrificio» al secondo atto dell'«Aria del milione», la divertente fantasia tropicale di Amerio e Barretta, che al «Rossini» va riscuotendo ogni sera il più caloroso successo.

E. I. A. R. — Radio Torino Il programma d'oggi

Ore 12,45: Com. dei Comandi aerari e del Dopolavoro — 19-20: Dischi — 20,15: Dischi — 20,30: Concerto di musica da camera del violoncellista Attilio Ranaldo e del pianista maestro Luigi Gallino (musiche di Ranaldo, Rossi, Paganini, Spendlerow e Poppa) — 21,30: «L'assassino», commedia in 1 atto di Kurt Goetz — 22,35: Concerto orchestrale diretto dal maestro Ugo Tansini.

Roma-Napoli - Ore 20,45: Orchestra e canzoni — Milano - Ore 20: Concerto vocale — Palermo - Ore 20,45: Musica da camera — Bari - Ore 20,30: Musica di operette e canzoni — Vienna-Graz - Ore 22,30: Musica brillante — Bruxelles I. - Ore 21: Composizioni di musica olandese — Praga - Ore 20: Concerto di piano — Brno - Ore 20,50: «Perimeo di libera uscita», operetta in un atto di Offenbach — Radio-Parigi - Ore 21: «Otello», opera di Verdi — Toulouse - Dalle ore 20,30 alle 1,30: Musica varia — Heilsberg - Ore 20,15: «La grotta azzurra», radio-recita di Giorgio A. Goldschlag — Langenberg - Ore 20: Concerto vocale e strumentale (Haydn, Bach, Mozart, Beethoven, Rossini, Katzmayer, Offenbach) — Lipsia - Ore 20: Composizioni di Bruckner — Monaco - Ore 23,10: Musica brillante — Daventry N. - Londra Normale N. - Scottish N. - Ore 21: Concerto (Haydn, Mozart); 22,35: Vaudeville; 23,40: Musica da ballo — Berlino II. - Ore 21,30: «La nostra eredità del Nord», commedia in un atto di Ed. Lenk; poi concerto — Oslo - Ore 22,10: Grande concerto — Nelsen - Ore 23,10: Concerto (Auber, Delibes, Massenet, Mascagni, Maira, Boieldieu) — Varsavia - Ore 20: «Carnevale dell'amore», operetta in tre atti di Walter Brommo — Radio-Suisse R. - Ore 21: Musica di Wagner.

La Temperatura di Torino

Dal R. Osservatorio di Pino:

Massima del giorno 5	+ 9
Media	+ 4,4
Minima notte dal 4 al 5	+ 0,2
Sereno.	

Seguendo la Cronaca

GALLERIA CODEBO'

via Po 1. — *Telefono 43-116*

Continua oggi e domani, con orario dalle ore 10 alle 23, l'esposizione della raccolta dei

Rari tappeti da collezione

già appartenenti ad

EX-CASA REALE DI PERSIA

ed ad altre proprietà. Essa ha destato considerevole interessamento negli amatori dei collezionisti e degli amatori. Mercoledì 8, giovedì 9 e venerdì 10 corr., stesso luogo alle ore 21

TRE VENDITE ALL'ASTA

fra l'eletta schiera dei competitori, compresi dell'importanza dell'evento.

Sarà bene prenotare i posti.

Artistico Catalogo gratis.

TEATRI, Spettacoli d'oggi

REGIO (Stagione lirica). — Riposo.

ALFIERI (Compagnia Ruggero Ruggeri. — Ore 21,15: «Domino» di Achard.

BALBO (Compagnia Mario Casalegno). — Ore 21,15: «Guarda li che t'arrabbi» di Testa e Chiappo.

ROSSINI (Compagnia «La Stabile di Torino»). — Ore 21,15: «L'aria del milione» di Amerio e Barretta.

GIANDUJA (Marionette Lupi). — Ore 21: «Oltre l'Italia».

CHIARELLA: Ore 21: Rivista Mistinguette

IL FARO (via Pierino Belpiano, 14). — 10-12, 15-19,30: Mostra del pittore Attilio Cavallini. Bar, tè, bridge. Ingresso libero

ESPOSIZIONE DISEGNI E FIGURINI PER LA MODA - Via Conte Rosso, n. 2 (piazza Solferino). — Aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, 15-19, 21-23.

Spettacoli cinematografici

ODEON: «Una notte con te». Elsa Merlini, Nino Besozzi, Ugo Ceseri, Giana Cellini.

VITTORIA: «I bohemiens di Montparnasse», Orsola del Rio, Lucien Galas, P. Magnier.

ITALIA: «Ebbrezza bianca», L. Riefenstahl.

SPLENDOR: Demoni dell'aria. Polit: 2, 4, 6.

IDEAL: «La tragedia della miniera».

ALFIERI: «Vi amo e sarete mia», W. Fritsch.

STATUTO: «Mata Hari» con Greta Garbo.

BORSA: Il più grande capolavoro 1933.

PRINCIPE: «L'ultimo Lord» e Varietà.

SAVOIA: Arsenio Lupin. J. L. Barrymore.

MAFFEI: Casetta sulla spiaggia. Troupe Gerlavich. Nuovi prezzi serali: 5,50; 4; 3.

AMBROSIO: «Ritorno» con Joan Crawford.

I divertimenti

OGGI ULTIMISSIME A PREZZI POPOLARI di MATA HARI con Greta Garbo al SUPERCINEMA STATUTO

dove il magistrale capolavoro si gusta, attraverso i più perfetti apparecchi sonori e col più puro parlato, in condizioni ideali. Domani:

IL PASSAPORTO GIALLO

drammaticissima vicenda, interpretata da Elissa Landi e Lionel Barrymore. E' uno dei più grandi lavori dell'annata e «il parlato» - specialmente sulla bella bocca della Landi - è meraviglioso.

«VI AMO E SARETE MIA» DUE ORE DI PIENA ILARITA' al CINEMA ALPI

nell'indiavolata interpretazione di questo brillantissimo lavoro di Vernauil, da parte di Camillo Horn e Willy Fritsch. Chi al cinematografo chiede emozioni liari, distensioni di nervi, risate a piena gola, entri fiducioso al Cinema Alpi: il film è per lui. Il parlato è ottimo: i dialoghi sono di A. De Stefani.

Oggi al CINEMA ITALA EBBREZZA BIANCA

stupendo film di montagna al quale presero parte valenti artisti dello schermo e 50 dei migliori sciatori tedeschi. Direzione artistica di Arnold Fanck.

SUPERCINEMA IDEAL LA TRAGEDIA DELLA MINIERA

di Pabst ha ottenuto anche ieri grande successo. Continuano le repliche.

Eccezionale straordinario al CINEPALAZZO «IL DIAVOLO NELL'ABISSO»

Preannunciamo il grande avvenimento: **Marlene Dietrich in «Venere bionda»**

Opera di Joseph von Sternberg

IL PRINCIPE D'ARCADIA

brioso film-operetta, al Nazionale: L. 2.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia del giornale LA STAMPA

La mattina del 4 corrente mese improvvisamente spirava in Genova, munito dei conforti religiosi, il Nobil Uomo Ingegnere

Carlo Caissotti di Chiusano

Angosciati ne danno il triste annunzio:

la moglie Contessa **Lilla** nata **Mazzè de la Roche**;

la figlia **Maria Giovanna**;

il fratello Conte **Luigi** e figli;

la sorella Baronessa **Ottavia Vagliasindi** e figlio;

la suocera Contessa **Ernestina Mazzè de la Roche** nata **Maglioni**;

gli zii, i cugini e i parenti tutti.

La cara salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia, in Cuneo, la mattina del 8 corrente.

La presente serve di partecipazione personale. (A

Improvvisamente si è chiusa la laboriosa esistenza di

CERUTTI GIACOMO

d'anni 74

Impresario agricoltore

avveduto in Lombardore.

Lo piangono straziati la moglie **Testa Anna**, i figli **Battista, Francesco, Pasquale**, le figlie **Domenica, Maria** e **Antonietta**, il genero **Bergonzo**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 corrente, in Lombardore, alle ore 10.

(Stab. «Nazionale» Pompe Fun. Tel. 53-429)

†

Iari, alle ore 23,30, serenamente spirava, confortata dai carismi di N. S. Religione e da particolari benedizioni di S. Santità e di S. E. l'Arcivescovo Mons. Fossati,

GIUSEPPINA TURVANO

ved. POMA

Ne danno il doloroso annunzio:

i figli **Alessandro** con la moglie **Maria Murialdo** e famiglia,

Dott. **Giuseppe** con la moglie **Rita Ferrero** e famiglia,

Comandante **Pio** con la moglie **Lina Finizio** e figli,

Ing. **Giovanni** con la moglie **Teresa Malinverni** e figli,

Maria,

Felicia ved. **Zani dei Frè**

la sorella **Adele** col marito S. E. il Generale **Angelo Malberj**

i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr., alle ore 9, partendo da via G. Galliano 15. La cara salma sarà arrestata nel pomeriggio del giorno stesso al Oropa.

Si prega di non inviare fiori.

Torino, 6 febbraio 1933. (1999

La Direzione, gli Impiegati e le Maestranze del **Cotonificio Riunito F.lli Poma** fu **Pietro** annunciano con profondo dolore la perdita della Signora

GIUSEPPINA TURVANO

ved. Cav. ANSELMO POMA

madre amatissima dell'Ing. **Giovanni Poma**, Consigliere d'Amministrazione e Membro del Comitato Direttivo della Società.

Torino, 6 Febbraio 1933-XI. (1999

Ieri in Torino, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Brizio Rosa ved. Artois

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio i figli:

Mariuccia col marito Primo Capitano **Trevisi** e figli **Tino** e **Luciano**,

Lia col marito **Aldo Bonazzola** e figlia **Rosita**,

Nella col marito **Trevisi Angelo**,

Dario colla moglie **Rina Bosano** e figlio **Ernestino**;

i fratelli, la sorella, le cognate e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Bra oggi, lunedì, alle ore 15,30.

Ditta - Tel. 46-018 - Primo Stab. Pompe Fun.

Dopo brevissima malattia, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Botta Maria n. Perazio

Angosciati ne danno il triste annunzio il marito **Valentino**; i figli: **Basilio** con la moglie **Massarano Angiolina** e bimbo, **Carolina** col marito **Peretto Mario** e bimbi, **Carlo** con la moglie **Trivero Emma** e bimbo; il fratello **Michele** (residente in Algeria); cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Pettinengo, 5 febbraio 1933 - XI.

I funerali avranno luogo martedì 7 corrente, alle ore 15, partendo dalla casa dell'estinta, Frazione San Francesco.

(Impr. Funebre Biatta e Defabiani)

Le **Maestranze** dell'**Impresa Basilio Botta** annunciano con dolore l'immatura perdita della signora

Botta Maria n. Perazio

madre amatissima del titolare.

Pettinengo, 5 febbraio 1933 - XI.

(Impr. Funebre Biatta e Defabiani)

Munito dei Conforti Religiosi serenamente si è spento

DURANDO CELESTINO

Ne danno il dolorosa annunzio l'addolorata nipote **Carla**; la cognata **Delfina Gasta** ved. **Durando**; la zia **Giuseppina**, il nipote **Enrico** e famiglia; i cognati, i nipoti e parenti tutti.

La salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia, in Cuneo, la mattina del 8 corrente.

La presente serve di partecipazione personale. (A

La sepoltura avrà luogo in Torino, alle ore 10 di martedì 7 corrente e in Camburzano (Biella) alle ore 10 del giorno successivo.

Torino, li 6 febbraio 1933-XI.

Via San Quintino 56.

Castellano & C., Tel. 41-282. Primo Stab. Ital.

Dopo breve malattia, munita di tutti i conforti religiosi e della Benedizione Papale, spirava serenamente

Richiardi Rosa ved. Negri

Ne danno il triste annunzio la sorella **Lucia** ved. **Cristino**; i parenti ed i nipoti tutti. I fun